

INVITO/COMUNICATO STAMPA



ARCHIVIO CESSOLON
www.angelocesselon.it

CINEFESTIVALDOC

sabato 14 febbraio 2009

Rocca di Vignola

Sale ex Montorsi, piazza Contrari 2, Vignola (Modena)

Per gentile concessione della Fondazione di Vignola

Con la collaborazione dell' ARCHIVIO CINEMATOGRAFICO ANGELO CESSOLON
ore 17.30

■ **Angelo Cesselon.** **Il manifesto cinematografico d'autore** **(1945/1975)**

Inaugurazione mostra.

Dipinti originali di manifesti del cinema di Angelo Cesselon: il più importante ritrattista del cinema italiano. Tra le figure indimenticabili esposte nella mostra l'immagine di Marilyn Monroe nel film *La tua Bocca Brucia*, la sensuale Ava Gardner nel *Bacio di Venere*, la vivace e ammiccante Gina Lollobrigida in *Anna di Brooklyn*, l'enigmatica Lucia Bosè in uno dei primi film di Antonioni: *La signora senza camelie*, l'intenso ritratto di Eduardo de Filippo in *Napoletani a Milano*, l'ineffabile Alberto Sordi in *Gastone*, il volto segnato di Paul Newman in *Furia Selvaggia*.

Saranno presenti la dott.ssa **Alessandra Cesselon** (responsabile e curatrice dell'Archivio Cesselon)

Condurrà **Andrea Marcheselli**

Orari mostra

domenica 15 febbraio: 10/12.30 - 15/19

sabato 21 febbraio e domenica 22 febbraio: 10/12.30 - 15/19

sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo: 10/12.30 - 15/19

Il linguaggio di Cesselon (1922 - 1992), rappresenta un momento di grande originalità nel panorama dell'arte italiana del novecento. I bozzetti per manifesti di cinema, realizzati dal 1945 al 1975, rivelano la nascita di un artista fuori del comune che ha dato origine allo stile di un'epoca. Le sue opere, contraddistinte dall'alta qualità formale, sono immediatamente riconoscibili per la vivacità del colore, il tratti veloci, la freschezza della pennellata; le radici venete di Angelo si esplicitano, sin dai primi dipinti, in un caldo e luminoso cromatismo. L'artista costruiva le figure con mille tocchi di colore: dai bruni ai verdi, dai fucsia ai rossi vermigli e agli azzurri, che usava audacemente nei suoi fantastici ritratti. Bastava un particolare dello sguardo o della bocca per suggerire l'atmosfera del film e portare il pubblico a sognare. Cesselon non amava rappresentare la scena spezzandola in elementi didascalici che raccontavano la trama, come era la prassi dei manifesti della prima metà del '900, ma sceglieva il momento saliente del film e lo interpretava sapientemente usando soprattutto i volti dei protagonisti e pochi oggetti significativi.

I manifesti tratti dalle opere, riprodotti in migliaia di esemplari e affissi sui muri delle città, furono tra i primi esempi di *multiplo* immediatamente godibile da tutti e rappresentarono un importante fenomeno d'arte autenticamente popolare che prelude alle creazioni di Wharol e Rotella.

La fama di ritrattista di Cesselon lo avvicinò a importanti committenze, tra le quali il Presidente della Repubblica Gronchi, rappresentanti della politica e alte personalità nazionali e internazionali, come Giovanni XXIII, Giovanni Paolo II, il re Gustavo di Svezia, la famiglia Marzotto e molti altri. Nel 1955 ricevette il prestigioso premio *Spiga Cambellotti* come miglior artista dell'anno; nel 1958 gli fu riconosciuto il ruolo di miglior ritrattista internazionale.

Le invenzioni estetiche di Angelo Cesselon resero l'artista immediatamente famoso. Era ricercato e apprezzato dalle maggiori case di produzione e distribuzione come la Metro Goldwin Mayer, la Paramount, la Fox, la Titanus, la Columbia, la Minerva, la Cineriz e dai migliori registi del tempo che si contendevano il suo abile pennello, divenuto sinonimo di successo del film.

Tra i suoi estimatori Mario Monicelli, Michelangelo Antonioni, Citto Maselli e il produttore Goffredo Lombardo che gli fu amico e committente per tutta la vita.

La mostra realizzata con i materiali di proprietà dell'Archivio è curata dalla dott. Alessandra Cesselon storica dell'arte e figlia dell'artista in collaborazione col Dott. Vincenzo Perriello curatore di Cinefestivaldoc e rappresenta una occasione unica per godere delle più belle immagini originali di Angelo Cesselon. Le sue opere, esteticamente innovative, oltre a rappresentare un importante documento storico e culturale, pongono l'artista nel novero dei più importanti e affascinanti artisti del novecento.

■ **Catalogo in galleria**

Informazioni - Cinefestivaldoc - Comune di Savignano t. 059759919, t. biblioteca 059731439
- Archivio Cesselon - tel. 3393966432 - www.angelocesselon.it

ANGELO CESSOLON